ARCIDIOCESI DI
MODENA-NONANTOLA

Tempo di pasqua 2020

Sussidio per la preghiera in famiglia
in tempo di sospensione della santa messa

Quarta settimana T.P. (4 – 9 Maggio)

Lunedì della 4^ settimana del tempo di pasqua

G.: Anche oggi il vangelo ci propone Gesù come "buon pastore"; la sua bontà consiste nella sua dedizione e nel suo amore alle pecore, che siamo noi e non solo noi, ma tutti gli uomini che Dio ama. Perciò, la bontà del pastore ci dà sicurezza, ci riempie di gioia e nutre in noi lo spirito di comunione e di unità tra di noi e con tutti. Ci disponiamo all'ascolto del vangelo con le parole del salmo.

Tutti: Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla;
su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.

Se dovessi camminare in una valle oscura,
non temerei alcun male,
perché tu sei con me, Signore
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza.

Felicità e grazia mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita
e abiterò nella casa del Signore
per lunghissimi anni.

G: Dammi intelligenza, Signore, perché io osservi la tua legge e la custodisca con tutto il cuore

+ Dal Vangelo secondo Giovanni (10, 11-18)

In quel tempo, Gesù disse: "Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario - che non è pastore e al quale le pecore non appartengono - vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore.
Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore. Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso.
Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio".
Parola del Signore

Ci raccogliamo un momento in silenzio per accogliere questa parola di amore e di comunione.
Come è bello sentirsi dire da Dio: a me importa di te! Dovremmo anche noi imparare a dirci l'un l'altro: a me importa di te! Ce lo possiamo dire ora: " a me importa di te".
E poi un'altra cosa: il Signore dice: "ho altre pecore... anche quelle devo guidare"; la immagine estende la preoccupazione di Dio ad ogni uomo. Allora anche questo diventa per noi domanda, desiderio e impegno: tenere nel cuore ogni uomo.

(R) – ***Signore, insegnaci a riconoscerti e ad adorarti***

Insegnaci sempre più a credere e a sperimentare la tua immensa energia di bene
Insegnaci a credere e a sperimetare la tua immensa energia di santificazione *(R)*

Insegnaci a credere e a sperimentare la tua immensa energia di gioia
Insegnaci a credere e a sperimentare la tua immensa energia di pace
Insegnaci a credere e a sperimentare la tua immensa energia di gloria *(R)*

Insegnaci a credere e a sperimentare la tua immensa energia di umiltà contro il nostro orgoglio
Insegnaci a credere e a sperimentare la tua immensa energia di purezza contro la nostra impurità
Insegnaci a credere e a sperimentare la tua immensa energia di carità contro il nostro egoismo *(R)*

G.: Illuminati, purificati, rinfrancati dalla tua parola, diciamo
Tutti: Padre nostro ...

G.: Chiediamo la intercessione di Maria perché il vangelo che abbiamo ascoltato diventi per noi vita; perché amiamo la voce del Signore e la sappiamo riconoscere tra le tante voci del nostro tempo; perché ci lasciamo guidare da essa con fiducia e abbandono; perché impariamo a cercare la gioia dei fratelli e delle sorelle e a partecipare alle loro sofferenze.
Ti preghiamo, madre che cammini con noi,
Ave Maria...

G.: Il Signore ci benedica e ci custodisca nel suo amore, lui che è Padre + e Figlio e Spirito santo
T.: Amen!

Nella preghiera del rosario di questa sera preghiamo per gli ammalati di Covid-19 e per i medici e gli operatori sanitari impegnati nella loro cura.
Se si recita il rosario con i bimbi, secondo la loro possibilità di partecipazione, si può dire una sola decina o anche cinque Ave Maria.

Martedì della 4^ settimana

G.: Ci ritroviamo nell'angolo della preghiera, che abbiamo preparato con la immagine di Maria e con un fiore. Preghiamo la Vergine, perché ci aiuti a camminare, con passo svelto e leggero, verso Dio e verso i fratelli. Lo facciamo con parole di don Tonino Bello, vescovo.

Preghiamo insieme:

Tutti: Santa Maria, madre tenera e forte, nostra compagna di viaggio sulle strade della vita
ogni volta che contempliamo le cose grandi che l'Onnipotente ha fatto in te,
proviamo una così viva malinconia per le nostre lentezze
che sentiamo il bisogno di allungare il passo per camminarti vicino.
Asseconda, pertanto, il nostro desiderio di prenderti per mano
e accelera le nostre cadenze di camminatori un po' stanchi.
Divenuti anche noi pellegrini nella fede,
non solo cercheremo il volto del Signore
ma, contemplandoti quale icona della sollecitudine umana
verso coloro che si trovano nel bisogno,
raggiungeremo in fretta la "città", recandole gli stessi frutti di gioia
che tu portasti un giorno a Elisabetta lontana.

G.: ascoltiamo il vangelo che è nutrimento per il nostro cammino verso te, Signore, e verso i nostri fratelli e le nostre sorelle, che tu ami e che ci insegni ad amare.

+ Dal Vangelo secondo Giovanni (10, 22-30)

Ricorreva allora a Gerusalemme la festa della Dedicazione. Era inverno. Gesù camminava nel tempio, nel portico di Salomone. Allora i Giudei gli si fecero attorno e gli dicevano: «Fino a quando ci terrai nell'incertezza? Se tu sei il Cristo, dillo a noi apertamente».
Gesù rispose loro: «Ve l'ho detto e non credete; le opere che io compio nel nome del Padre mio, queste danno testimonianza di me. Ma voi non credete perché non fate parte delle mie pecore. Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono.
Io do loro la vita eterna e non andranno perdute in eterno e nessuno le strapperà dalla mia mano. Il Padre mio, che me le ha date, è più grande di tutti e nessuno può strapparle dalla mano del Padre. Io e il Padre siamo una cosa sola».
Parola del Signore!

In un rapporto d'amore non c'è posto per la incertezza; un bambino non dubita della madre o del padre; due sposi non dubitano del loro rapporto. Dobbiamo pensare così il nostro rapporto con Dio, senza incertezze, senza dubbi, perché il suo amore supplisce anche alla debolezza del nostro.

G.: Dio è onnipotente nell'amore: nulla e nessuno può separarci dal suo amore.

- Noi ti preghiamo, ascoltaci o Padre!

Padre, noi abbiamo creduto nel tuo Figlio che è venuto per parlarci di Te. Guarisci tutte le incertezze e i dubbi che possono nascere nel nostro cuore, perché la nostra gioia sia piena e perché la nostra vita sia piena di amore, preghiamo

Padre, tu operi sempre; dove c'è del bene, dove c'è perdono e riconciliazione, dove ci sono condivisione, solidarietà, accoglienza, dove c'è pace...tu sei lì. Ti chiediamo di venire nella nostra vita e di operare tutto questo anche nella nostra casa, preghiamo

Padre, aiutaci ad ascoltare la tua voce; fa' che questo ascolto ci prenda il cuore; fa' che le nostre giornate siano scaldate dall'amore che tu hai per noi, preghiamo

Padre, ti ringraziamo perché le nostre vite sono nelle tue mani e nessuno e niente può separarci da te, poiché nessuno è più forte di te, preghiamo

Davanti a te, o Padre ci ricordiamo ancora di ... (affidiamo al Signore persone/avvenimenti che ci stanno a cuore)

Tutti: Padre nostro ...

G.: Le tue opere, Signore, mostrano la potenza della tua Parola e rendono visibile la vita nuova che tu hai promesso ai credenti in te. Manifestano anche la tua condizione di Figlio che porta a termine il lavoro (di amore e di unità) che il Padre ti ha dato da compiere. Fa' che aderiamo a te e non permettere che nulla ci separi da te.
Il Signore ci benedica e ci accompagni con il suo amore: nel nome del Padre +, e del Figlio, e dello Spirito santo.
T.: Amen!

Nella preghiera del rosario di questa sera preghiamo per i defunti di questa pandemia e per i loro cari.
Se si recita il rosario con i bimbi, secondo la loro possibilità di partecipazione, si può dire una sola decina o anche cinque Ave Maria.

Mercoledì della 4^ settimana

G.: Anche oggi vogliamo dedicare un breve tempo della nostra giornata alla lode del Signore e all'ascolto del suo Vangelo. Siamo nell'angolo della preghiera, davanti alla immagine di Maria; con lei recitiamo le parole del salmo che la liturgia ci propone:

Tutti: ***Ti lodino i popoli, Dio, ti lodino i popoli tutti*** *(R)*

Dio abbia pietà di noi e ci benedica,
su di noi faccia splendere il suo volto;
perché si conosca sulla terra la tua via,
fra tutte le genti la tua salvezza *(R)*

Esultino le genti e si rallegrino,
perché giudichi i popoli con giustizia
governi le nazioni sulla terra *(R)*

La terra ha dato il suo frutto.
Ci benedica Dio, il nostro Dio.
ci benedica Dio
e lo temano tutti i confini della terra *(R)*

G.: Sono canti per me i tuoi precetti, nella terra del mio pellegrinaggio.
Parla, Signore, il tuo servo ascolta:

+ Dal Vangelo secondo Giovanni (12, 44-50)

In quel tempo Gesù esclamò: «Chi crede in me, non crede in me ma in colui che mi ha mandato; chi vede me, vede colui che mi ha mandato. Io sono venuto nel mondo come luce, perché chiunque crede in me non rimanga nelle tenebre. Se qualcuno ascolta le mie parole e non le osserva, io non lo condanno; perché non sono venuto per condannare il mondo, ma per salvare il mondo. Chi mi rifiuta e non accoglie le mie parole ha chi lo condanna: la parola che ho detto lo condannerà nell'ultimo giorno. Perché io non ho parlato da me stesso, ma il Padre, che mi ha mandato, mi ha ordinato lui di che cosa parlare e che cosa devo dire. E io so che il suo comandamento è vita eterna. Le cose dunque che io dico, le dico così come il Padre le ha dette a me».

Parola del Signore

Questo vangelo ci dice molte cose importanti. Dice, per es., che chi vede Gesù vede il Padre; tutta la vita di Gesù ci parla del Padre. Dice che Gesù è venuto nel mondo per salvarlo, perché il mondo è amato da Dio. Dice che le parole di Gesù sono le parole del Padre e sono parole che donano la vita a chi le ascolta. Fermiamoci un momento in silenzio, per fare risuonare in noi queste parole.

G. Signore, tu sei venuto per salvare il mondo, per fargli conoscere l'amore con cui il Padre lo ama e perchè tutti i popoli arrivino a rallegrarsi per le benedizioni di Dio e a lodarlo, perciò preghiamo:

- Salga a te, o Padre, la nostra preghiera!

- Per la Chiesa missionaria, che continua la tua opera, Signore, secondo il tuo comando di portare a tutti l'annuncio della salvezza, preghiamo

- Per tutti i popoli, soprattutto per quelli che vivono nelle tenebre della Storia: povertà, ingiustizie, guerre... perchè le loro condizioni siano illuminate e riscattate dalla luce della fratellanza, della giustizia e della pace, preghiamo

- Per la unità tra le Chiese, per la comunione tra tutte le fedi religiose, per la solidarietà tra tutti i popoli, per il disarmo globale e per la pace, per armonia dell'uomo col creato, preghiamo

- Per le nostre comunità, perché siano aperte, capaci di accogliere e capaci di incontrare le persone nei loro luoghi di vita, ed essere strumenti di consolazione e di gioia, preghiamo

- Con Maria preghiamo per imparare da lei a portare a tutti il Signore, preghiamo

Tutti: Padre nostro ....

G.: Ti rendiamo grazie o Dio, Padre di Gesù Cristo! Nella tua giustizia avresti potuto condannare il mondo, ma nel tuo amore hai voluto salvarlo. Insegnaci ad amare, a perdonare; apri la nostra vita al dono; perché solo l'amore, che perdona e si dona, edifica la città dell'uomo ed è segno del tuo regno. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.
T.: Amen!

G.: Ci benedica Dio, + Padre, e Figlio e Spirto santo.
T.: Amen!

Nella preghiera del rosario di questa sera preghiamo per chi rischia di perdere il lavoro e per le famiglie che avranno difficoltà economiche.
Se si recita il rosario con i bimbi, secondo la loro possibilità di partecipazione, si può dire una sola decina o anche cinque Ave Maria.

Giovedì della 4^ settimana

G.: Ringraziamo il Signore che ci chiama a questo momento prezioso della giornata in cui tutti insieme e in comunione con Maria, ci disponiamo ad ascoltare la Parola del Signore.

Invochiamo lo Spirito santo.

Preghiamo:

Tutti: Re celeste, Paraclito,
Spirito della verità,
che ovunque sei e tutto riempi,
tesoro dei beni
ed elargitore di vita,
vieni e poni su di noi la tua dimora
purificaci da ogni macchia
e salva, o Buono, le anime nostre.

G.: donaci, Signore, per la tua tenerezza, di ascoltare e compiere la tua volontà

+ Dal Vangelo secondo Giovanni (13, 16-20)

(Dopo che ebbe lavato i piedi ai suoi discepoli) Gesù disse loro:
"In verità, in verità io vi dico: un servo non è più grande del suo padrone, né un inviato è più grande di chi lo ha mandato. Sapendo queste cose, siete beati se le mettete in pratica. Non parlo di tutti voi; io conosco quelli che ho scelto, ma deve compiersi la Scrittura: *Colui che mangia il mio pane* ha alzato *contro di me il* suo *calcagno*. Ve lo dico fin d'ora, prima che accada, perché, quando sarà avvenuto, crediate che Io Sono. In verità, in verità io vi dico: chi accoglie colui che io manderò, accoglie me; chi accoglie me, accoglie colui che mi ha mandato".
Parola del Signore

La beatitudine del servizio. Il rischio del tradimento. La possibilità inaudita di accogliere Dio nella nostra vita. Sono tre aspetti di punta di questo vangelo.
La beatitudine del servizio deve convincerci che l'egoismo soffoca la vita e la chiude nella infelicità.
La possibilità del tradimento dice la nostra fragilità, che è semplicemente da mettere in mano a Dio, perché lui getta in fondo al mare le nostre colpe e fa sempre ripartire la nostra vita.
La possibilità di accogliere Dio è semplicemente quello che Lui desidera e vuole realizzare per Sè e per noi.

G.: Gesù, Il Figlio di Dio, è stato inviato dal Padre per rendere gli uomini partecipi della vita divina. Rivolgiamo il nostro pensiero a Maria, figura perfetta del discepolo (e perciò della Chiesa) e invochiamo il suo aiuto:

Maria, che hai accolto la parola dell'angelo e hai generato il Figlio di Dio
(tutti) – *aiutaci ad accogliere la parola del vangelo, perché diventiamo figli nel Figlio*

Maria che hai custodito e meditato le parole e gli eventi che si compivano
– *aiutaci a custodire le manifestazione del Signore nella nostra vita*

Maria che a Cana hai chiesto a Gesù che non mancasse il vino, per la gioia dei convitati
– aiutaci ad essere costruttori di pace e portatori di speranza, per la gioia dell'uomo

Maria, che sotto la croce, hai vissuto tutto il dolore di tuo figlio
– aiutaci ad avere un cuore capace di affliggersi per il dolore dei fratelli e delle sorelle

Maria, madre e sorella nostra, intercedi per... (si possono ricordare persone o fatti per cui desideriamo pregare)

G.: Accogli, Signore, queste intenzioni e le intenzioni che teniamo nel cuore.
T.: Amen.

G.: Gesù ci ha insegnato a rivolgerci a Dio chiamandolo Padre, perciò diciamo:
Tutti: Padre nostro...

G.: Signore Dio nostro, tu ci hai accolti come amici cari e come tuoi familiari; rendici partecipi della tua accoglienza. Rendi forti e gioiosi i nostri rapporti in famiglia; fa' che la nostra casa sia accogliente soprattutto verso chi ha bisogno di consolazione e di aiuto
T.: Amen!

G.: Ci benedica Dio Padre + e Figlio e Spirito santo. Nel suo nome viviamo nella pace
T.: Amen!

Nella preghiera del rosario di questa sera preghiamo per chi ha responsabilità decisionali, ad ogni livello, e di governo.
Se si recita il rosario con i bimbi, secondo la loro possibilità di partecipazione, si può dire una sola decina o anche cinque Ave Maria.

Venerdì della 4^ settimana

G.: Riuniti nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo, preghiamo Maria perché ci ottenga il dono del cuore nuovo:

Tutti: Santa Madre di Dio, conservami un cuore di fanciullo, puro e limpido come una sorgente.
Ottienimi un cuore semplice, che non si ripieghi sulle proprie tristezze,
un cuore largo nel donarsi, pieno di tenera compassione,
un cuore fedele e generoso che non dimentichi alcun bene
e non serbi rancore di alcun male
Formami un cuore dolce e umile, che ami senza esigere di essere riamato,
contento di scomparire in altri cuori, sacrificandosi davanti al tuo Figlio divino.
Un cuore grande e indomabile, così che nessuna ingratitudine lo possa chiudere
e nessuna indifferenza stancare.
Un cuore tormentato dalla gloria di Gesù Cristo, ferito dal suo amore,
la cui piaga non guarisce se non in cielo.

G.: Manda, Signore, la tua sapienza dai cieli santi, dal tuo trono glorioso, perché ci assista e noi sappiamo che cosa ti è gradito.

+ Dal Vangelo secondo Giovanni (14, 1-6)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: "Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: «Vado a prepararvi un posto»? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via". Gli disse Tommaso: "Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?". Gli disse Gesù: "Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me".
Parola del Signore

Gesù è la via, l'unica, che conduce al Padre; è, nella sua persona, la pienezza della rivelazione di Dio; è, per chi crede, la fonte della vita. Il testo insiste sulla immagine della via che porta al Padre.
Ma è anche molto consolante che Gesù dica come è da comprendere la sua morte, che è imminente: è un andare a preparare un posto per noi, nella casa del Padre.
Stiamo per un momento in silenzio, per lasciare depositare queste parole nel nostro cuore.

G.: Seguendo le immagini che la parola del Signore ha suggerito, quella della casa del Padre e quella di Gesù che ci prepara un posto, perché anche noi possiamo essere sempre con lui, nella vita di Dio, preghiamo, ricordando in particolare la pandemia da corona virus, nelle sue conseguenze

- Ascoltaci, o Padre!

Prima di tutto ti ricordiamo, Signore, tutti i morti, spesso morti da soli, senza il conforto degli affetti e dei sacramenti. Li affidiamo a te, perchè tu asciughi le loro lacrime, preghiamo

Poi ti affidiamo tutti gli ammalati, soprattutto i più spaventati e i più disperati; e ti affidiamo tutte le persone che lavorano per la loro guarigione, preghiamo

Ti preghiamo per chi ha responsabilità di consiglio, di decisione e di governo, in tutto il mondo; perché abbiano luce, preghiamo

Per i paesi più poveri e più sprovvisti di strutture sanitarie, dove la pandemia può avere gli effetti più devastanti; ti preghiamo perché la solidarietà tra Nazioni possa evitare il peggio, preghiamo

Per gli effetti economici disastrosi che si profilano; per chi perderà il lavoro, per le famiglie che si ritroveranno povere; per i giovani e i bambini che perderanno il futuro. Perché a tutto questo si possa e si voglia porre rimedi efficaci, preghiamo

Perché le comunità cristiane siano vicine a tutte queste situazioni e si lascino contaminare da tutto questo dolore e ascoltino ogni grido di aiuto, preghiamo

Davanti a te ci ricordiamo di ... preghiamo

G.: Per tutti invochiamo il Padre misericordioso:
Tutti: Padre nostro...

G.: Dio onnipotente nell'amore, che hai mandato il tuo Figlio nel mondo, perché ci parlasse di te e ci rivelasse il tuo amore per noi, rendici strumenti della tua immensa tenerezza. Te lo chiediamo per Cristo tuo Figlio e nostro Signore.
T.: Amen!

G.: Ci benedica Dio, Padre + e Figlio e Spirito santo e nel suo nome restiamo nella pace.
T.: Amen!

Nella preghiera del rosario di questa sera preghiamo per i tanti poveri delle nostre città, per tutti i migranti, per i disperati che si accalcano ai confini dei paesi ricchi.
Se si recita il rosario con i bimbi, secondo la loro possibilità di partecipazione, si può dire una sola decina o anche cinque Ave Maria.

Sabato della 4^ settimana

G.: In questo angolo di preghiera, davanti alla icona di Maria, depositiamo i nostri turbamenti, le fatiche, le incomprensioni, i pesi... per trovare quiete in te, Signore, tra le braccia di tua madre.

Invochiamo lo Spirito, prima di leggere il vangelo:

Tutti: Fa' risplendere nel nostro cuore, o Signore, amico degli uomini
la luce della tua divina conoscenza;
apri gli occhi della nostra intelligenza
perché possiamo comprendere la tua parola
e renderci ad essa obbedienti
perché tu sei la nostra luce, Signore Gesù
e noi ti glorifichiamo con il Padre e lo Spirito Santo,
ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen

Dal Vangelo secondo Giovanni (14, 7-14):

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: "Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto".
Gli disse Filippo: "Signore, mostraci il Padre e ci basta". Gli rispose Gesù: "Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: "Mostraci il Padre"? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me?
Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse. In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre. E qualunque cosa chiederete nel mio nome, la farò, perché il Padre sia glorificato nel Figlio. Se mi chiederete qualche cosa nel mio nome, io la farò".
Parola del Signore

"Chi vede me, vede il Padre": quando il nostro rapporto con Gesù si sviluppa e diviene esperienza di vita, allora anche la conoscenza del Padre diventa più nitida e più forte.
"Chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi..."; Gesù continua ad operare attraverso di noi, suoi discepoli! E, attraverso il dono dello Spirito, ci mette in condizione di realizzare quello che lui non ha potuto fare: il raduno delle Genti per la festa di Dio.
Giovanni ci fa davvero "girare la testa"! Nel silenzio custodiamo queste parole.

G.: Invochiamo ancora lo Spirito perché, davanti a queste parole, ci dia la fede e la forza di Maria

Padre di misericordia, tu hai riempito di grazia la Vergine Maria, perché divenisse la madre del tuo unico Figlio; colmaci delle tue benedizioni, perché diventiamo strumenti del tuo amore
- Vieni, Santo Spirito creatore

Dio onnipotente, tu hai voluto che tuo Figlio nascesse da una vergine povera, affinché nella sua debolezza e povertà si manifestassero la tua potenza e la tua ricchezza; rendici forti nella nostra povertà perché non vogliamo possedere altro che i tuoi doni
- Vieni, Santo Spirito creatore

Dio santo, tu sei venuto ad abitare in Maria, per farne la tua dimora, e hai fatto del corpo di Cristo il tempio nuovo e definitivo dei tuoi adoratori, vieni ad abitare in noi per mezzo del tuo Spirito, perché la nostra vita diventi luogo della tua presenza

- Vieni, Santo Spirito creatore

Dio, tu hai concesso a Maria la grazia di una fede pura, che le fece accogliere la tua parola con una fiducia di serva obbediente e consacrata, fa' di noi dei servitori fedeli, pieni di fede nelle tue promesse

- Vieni, Santo Spirito creatore

Dio di gloria, tu hai rallegrato Maria, tua umile serva, con la venuta del Messia e le hai ispirato un cantico di gioia e di vittoria; abbassa il nostro orgoglio, spegni ogni scintilla di potenza, perché possiamo trovare la forza di testimoniare il tuo regno nell'umiltà e nella povertà

- Vieni, Santo Spirito creatore

G.: Un giorno i discepoli chiesero al Signore: "Insegnaci a pregare" ed egli disse loro: "Quando pregate, dite così: **Padre Nostro…**

G.: Dio onnipotente ci benedica: nel nome del Padre +, del Figlio e dello Spirito Santo
T.: Amen

G.: Benediciamo il Signore
T.: Rendiamo grazie a Dio

Nella preghiera del rosario di questa sera preghiamo per l'Europa e per la comunità internazionale, perché sappiano gestire la pandemia con sapienza e solidarietà.
Se si recita il rosario con i bimbi, secondo la loro possibilità di partecipazione, si può dire una sola decina o anche cinque Ave Maria.